SABATO 18 DICEMBRE

LO SCILIPOTI D'ORO? VA A LA RUSSA

FRONTE DEL VIDEO

Maria Novella Oppo

l governo va avanti tra una gag e l'altra. E lo stesso Scilipoti eponimo, che aveva imperversato e urlato contro tutti in radio, per 48 ore è rimbalzato da una rete all'altra, deciso a conquistare la cima della ambìta classifica di *Blob*. Ma, purtroppo per lui e soprattutto per noi, c'è chi ha fatto anche di peggio per lasciare un segno su questo periodo di grandi svendite prenatalizie. Infatti è stato il ministro La Russa a vincere il premio Scilipoti d'oro per la sua partecipazione ad *Annozero*. Dove ha tempestato

di insulti uno studente che, per la prima volta in tv, osava parlare a nome di una generazione senza futuro. Mai lo avesse fatto: La Russa è terribile quando sembra umano, ma quando si imbestia diventa veramente spaventoso. Tanto che poi, nella notte, nonostante non avessimo affatto mangiato pesante, ci sembrava di avere sullo stomaco il cinghiale del famoso spot. Invece era La Russa che continuava a riemergere dal suo orrendo passato, che è anche il suo presente. •

Pablo Echaurren: 40 anni d'arte in mostra

LA MOSTRA Tele traboccanti di simboli e pittura, colori folli e segno cartoonistico: è Pablo Echaurren, che racconta i suoi 40 anni d'arte sempre spiazzante, provocatoria, giocosa e rutilante, impastata fin dagli esordi delle umane sofferenze. Da oggi, al Museo Fondazione Roma, esposti non solo i dipinti, ma anche le ceramiche, i collage, le bellissime tarsie.

Pillole

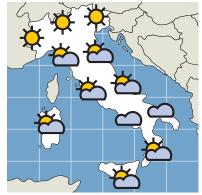
MARA MAIONCHI DA «X FACTOR» PASSA AGLI «AMICI» CONCORRENTI

«Sì, arriverò a gennaio, quando inizierà il serale di *Amici*». Mara Maionchi, ospite di Silvia Toffanin a *Verissimo*, conferma, dopo tante indiscrezioni circolate nei giorni scorsi, il suo arrivo nel talent show di Maria De Filippi. «*Amici* è un' esperienza che voglio fare», racconta la lady di ferro della musica italiana, e aggiunge: «*X Factor* è finito e non so cosa succederà. Ho fatto quattro edizioni di *X Factor* e alla mia età ho fretta, per ovvii motivi, di fare altre esperienze».

CAPOLAVORI PER 800 MILA EURO RECUPERATI DAI CARABINIERI

Rubato quarant'anni fa da Palazzo Piccolomini di Pienza, tornerà presto a casa Il suicidio di Cleopatra, un prezioso olio su tavola attribuito a Dürer che i ladri si portarono via nel 1972 insieme con una Madonna con Bambino e Santi del pittore quattrocentesco Matteo da Siena. A recuperarli entrambi sono stati i carabinieri dei beni culturali, aiutati dalla segnalazione di un professionista romano. Con l'occasione, i militari hanno ritrovato anche altri quattordici dipinti. Tutte le opere recuperate, per un valore complessivo di 800 mila euro, erano state rubate da abitazioni di privati e chiese del centro Italia.

ll Tempo



Oggi

NORD Giornata ben soleggiata ma molto fredda.

CENTRO Variabilità mattutina tra Lazio ed Adriatiche, ampie schiarite sulle restanti regioni.

SUD Variabile con piovaschi sparsi, soleggiato su Calabria ionica e sud Sicilia.



Domani

NORD Cieli molto nuvolosi o coperti con deboli nevicate.

CENTRO Peggiora da Sardegna e regioni tirreniche sino a cieli molto nuvolosi o coperti ovunque.

Inizialmente soleggiato ma in peggioramento su Campania, Lucania e Puglia. Nubi fino a sera altrove.



Dopodomani

NORD Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO Cielo sereno o poco nuvoloso.

SUD Cielo sereno o poco nuvoloso.

NANEROTTOLI

La violenza

Toni Jop

i nuovo. L'altra sera ad *Annozero* abbiamo assistito alla affermazione di una cultura politica nuova e antica. I ragazzi reduci dal bordello di Piazza del Popo-

lo non hanno rinnegato l'aggressione militarizzata alle forze di polizia e con candore hanno teorizzato l'ineluttabilità della violenza (dicono «rabbia») quando il sistema non è in grado di accogliere una forte e motivata richiesta di massa ribadita nel tempo. Nient' altro che un richiamo alla fisica elementare delle relazioni. Non fa una grinza, solo che una generazione ferma davanti alla morgue della politica testimonia di aver ormai nel suo dna il

seme della violenza. Non per sua scelta, ma perché così il presente e l'assenza di futuro l'hanno educata. Questo è un fatto nuovo con cuore antico. Troppo naturale, niente rivoluzionario se la logica viene ridotta alle leggi della dinamica dei gas. La storia del movimento operaio – roba vecchia? - è una critica costante di questa logica. Non si vince, si convince, fratelli e compagni. «Ed un pensiero ribelle in cor ci sta». •